

**Gemona.** I temi legati all'energia e all'inquinamento faranno da filo da conduttore, ma con gli ospiti si parlerà anche di giustizia, di cinema e letteratura

## Ambiente e sviluppo: da 36 paesi per parlare di futuro

*Il Laboratorio internazionale della comunicazione accoglie da domani 85 studenti di italianistica*

di VIOLETTA FELETIG

**GEMONA.** I grandi temi che in questi anni percorrono il pianeta – ambiente, sviluppo sostenibile, politiche energetiche, etica della responsabilità e cultura ecologica, per dirne solo alcuni – non potevano non riflettersi sul Laboratorio internazionale della comunicazione, in programma dal 23 luglio al 17 agosto a Gemona, dove 85 giovani studiosi di italianistica di tutto il mondo potranno confrontare idee e proposte per un futuro che ci comprende tutti e che a tutti chiede riflessione e impegno a fronte di un dilagante senso di impotenza.

“Circostanze incendiarie, sviluppi ambivalenti verso futuri da fondare”, una intensa citazione dall'indiano Amitav Gosh, dà il titolo al Lab edizione 2008, presentato ieri a palazzo Florio, sede dell'Università di Udine, dal professor Franco Frilli, da sempre tra i promotori dell'iniziativa, dal prorettore Amalia D'Aronco e dalla professoressa Emanuela De Marchi dell'Università Cattolica, che porta avanti l'impresa avviata dal padre Bruno, indimenticato docente di quell'ateneo.

Saranno 85 i giovani italiani provenienti da trentasei nazioni di 4 continenti (in calo quest'anno il numero dei cinesi) che confluiranno a Gemona per quasi un mese di lezioni, laboratori, incontri. A scandirne la permanenza (molti saranno ospiti di famiglie del luogo), una fitta serie di appuntamenti (aperti al pubblico) con personaggi di spicco della scena italiana. Personaggi scelti per il loro impegno nella società e per quello che hanno da dire, voci autorevoli che ci riportano ai temi dell'economia (il 25 alle 18.30 nella chiesa di San Michele incontro con Davide Tabarelli presidente di No-

misma Energia), della giustizia (sabato 2 agosto, alle 18.30, in Comunità montana, sarà la volta del magistrato Gian Carlo Caselli, che parlerà di Eredità scomoda, intervistato dal giornalista Gianpaolo Carbonetto, il 4 agosto alle 11.30 è previsto invece l'intervento del giudice Alfonso Sabella, per la presentazione del suo libro “Cacciatore di mafiosi”). La politica ambientale sarà protagonista giovedì 7 agosto, alle 10, a palazzo Boton, nel convegno internazionale su Orizzonti comuni in politica ambientale. E ci sarà spazio anche per il cinema, con il pluripremiato Andrea Molaioli (il 7 alle 21.30 al teatro Sociale) che presenterà il suo “La ragazza del lago” mentre il giovane scrittore Paolo Giordano, dal fortunato esordio sulla scena italiana, autore de “La solitudine dei numeri primi” sarà al convento di Sant'Antonio il 16 agosto alle 17. Alla musica è dedicata la sera di sabato 26 luglio con Radio Zastava in concerto a Santa Maria delle Grazie. E infine l'omaggio alla chiusura dei manicomi nel trentennale della 180 con una mostra e un incontro il 4 agosto alle 18.30 alla Casa dello studente.